Il Contenitore
di ArchitettiVerona

11 novembre 2026

ore 20:15

Associazione M15

Via Santa Teresa 2
Verona

Visioni architettoniche

• E.1027 – Eileen Gray e la casa sul mare

022

Tre lungometraggi di recente uscita, appartenenti al genere del docufilm, raccontano alcune figure dell'architettura del Novecento, accomunate da una ricerca profondamente personale ma differenti per epoca, contesto e sensibilità. Il ciclo di incontri di AV³, curato da Alice Lonardi e Luca Ottoboni, propone tre serate in cui la visione cinematografica diventa occasione per approfondire opere, pensiero e vicende dei protagonisti, attraverso il confronto con un commento d'autore.

Nel 1929 la designer irlandese Eileen Gray realizza in Costa Azzurra un rifugio modernista, intimo e radicale. La sua prima architettura, battezzata E.1027, nasce dall'intreccio delle sue iniziali con quelle di Jean Badovici, con cui la progetta.

Quando Le Corbusier scopre la villa, ne rimane affascinato fino all'ossessione: dipinge murali sulle pareti senza permesso e ne pubblica le immagini. Gray definisce quei gesti un atto di vandalismo e chiede che vengano rimossi. Lui ignora la richiesta e costruisce il suo Cabanon proprio alle spalle della casa, imponendo la propria presenza sul luogo fino a oggi.

20:15
22:30

E.1027 - Eileen Gray e la casa sul mare

Saluti e introduzione
Alberto Vignolo
Alice Lonardi

Proiezione
E.1027 – Eileen Gray e la casa sul mare
Regia e sceneggiatura: Beatrice Minger, Christoph Schaub
Con Natalie Radmall-Quirke, Axel Moustache, Charles Morillon, Vera Flück
Produzione: Philip Delaquis
Svizzera, 2024, durata 89 minuti

Intervento di
Maria Grazia Eccheli

Dibattito

Vino novello

VILLA MEDICI

Eileen Gray



Eileen Gray (1878–1976) è stata una delle figure più originali del modernismo europeo. Architetta, designer e artista irlandese, ha saputo superare i confini tra discipline, sperimentando materiali, forme e soluzioni innovative.

Tra il 1926 e il 1929, durante il prodigioso decennio dell'architettura modernista, Gray lavora al suo progetto più grandioso, ma anche più sofferto, troppo a lungo ricondotto alla fama di Le Corbusier: la villa E.1027, detta *Maison en bord de mer* a Roquebrune-Cap-Martin, nel sud della Francia.

Pensata insieme a Jean Badovici, suo compagno, rappresenta una delle sue opere più significative: un progetto in cui architettura e arredi sono pensati come un sistema unitario, al servizio di un abitare intimo, flessibile e in armonia con il paesaggio; tanto da definirla lei stessa: "una casa non è una macchina da abitare, è il guscio di un uomo, la sua estensione, la sua liberazione, la sua emanazione spirituale".

Maria Grazia Eccheli

Professore ordinario in progettazione architettonica, dal 1995 ha insegnato alla Scuola di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, dove ha anche diretto la rivista Firenze Architettura. Laureata a Venezia, come ricercatrice ha collaborato alla rivista Phalaris, alle mostre e ai convegni della Galleria della Fondazione Masieri, diretti da Luciano Semerani.

Accanto all'attività professionale con lo studio Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola Architetti Associati ha curato numerose pubblicazioni, tra cui nel 2014 *donnArchitettura* (con Mina Tamborrino, Franco Angeli).

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VERONA

2 C.F.P.